

Torino, ora rischia il licenziamento

*Sospesa l'insegnante che inveiva contro gli agenti
Lei si difende: criminalizzano l'antifascismo*

Legato, Martinengo e Poletto A PAGINA 15

LA MINISTRA FEDELI: «INACCETTABILE ASCOLTARE DA UN'EDUCATRICE PAROLE DI ODIIO E VIOLENZA CONTRO LE FORZE DELL'ORDINE»

Sospesa l'insegnante di Torino che inveiva al corteo contro gli agenti

Partito l'iter disciplinare, potrebbero pesare alcuni precedenti. Ora rischia il licenziamento

**GIUSEPPE LEGATO
MARIA TERESA MARTINENGO
TORINO**

Un giorno di riposo, poi la sospensione in via cautelativa. Oggi, per Lavinia Flavia Cassaro, la maestra «antifascista» che ha augurato ai poliziotti di morire, dovrebbe partire l'iter disciplinare che potrebbe sfociare nel licenziamento. Potrebbero pesare anche i comportamenti aggressivi che ne avevano già determinato lo spostamento nell'ambito dell'istituto comprensivo Leonardo da Vinci in cui lavora, di ruolo, da settembre.

Ieri, intanto, il sindacato di polizia Sap ha dato incarico all'avvocato Pierfranco Bertolino di presentare un esposto-denuncia nei suoi confronti. Nell'esposto sono ipotizzati i reati di oltraggio a pubblico ufficiale e a corpo giudiziario. «Credo sia difficile parlare di insegnante o di educatore: gli educatori - sot-

tolinea Gianni Tonelli, segretario nazionale del Sap - devono trasmettere ai ragazzi i valori condivisi della nostra società e quello della democrazia è irrinunciabile. Si dovrebbero distinguere per la moderazione. Molti di noi hanno avuto l'impressione di una persona non del tutto in equilibrio».

E ieri, giorno in cui i genitori della Leonardo da Vinci hanno chiesto a gran voce di allontanare la maestra ricordando vari episodi di aggressività nei confronti di bambini e genitori, sulla vicenda è intervenuta la ministra dell'Istruzione. «È inaccettabile ascoltare dalla voce di una docente parole di odio e di violenza contro le forze dell'ordine», ha detto Valeria Fedeli. Il Miur, attraverso l'Ufficio scolastico del Piemonte, ha avviato il procedimento disciplinare che potrebbe portare alla sanzione estrema. Il licenziamento era stato invocato dal segretario del Pd,

Matteo Renzi. «Una persona così non ha «diritto di stare in classe come insegnante in una scuola pubblica», aveva detto durante Matrix, dopo aver visto le immagini del corteo e l'intervista alla maestra. Sulla quale si è espresso anche il vice presidente del Senato, Roberto Calderoli: «Una cattiva maestra, come quei maestri purtroppo conosciuti negli Anni di piombo». Per il senatore Maurizio Gasparri, FI, è «inaccettabile che un'invasata di questo tipo possa avere a che fare con i bambini delle elementari. Va cacciata immediatamente».

E mentre la questura di Torino ha trasmesso un'informatica in procura sul caso, ipotizzando i reati di oltraggio e minacce a pubblico ufficiale, la figlia di un carabiniere ha scritto a Lavinia Flavia Cassaro una lettera aperta su Facebook, definita dal Cocer una «grande lezione di educazione civica». Alla maestra elementare è indirizzato pure il toccante mes-

saggio di Miki, 12 anni, figlio del carabiniere Donato Fezzuoglio, ucciso a Umbertide, Perugia, nel 2006 mentre sventava una rapina: «Non vorrei mai più manifestazioni che incitano violenza. Chi parla dovrebbe evitare parole che uccidono quanto quel proiettile di kalashnikov sparato alle spalle di quel carabiniere che per me voleva un mondo a colori».



Lavinia Flavia Cassaro, la maestra della Leonardo Da Vinci, ripresa durante il corteo contro l'iniziativa di CasaPound a Torino

MIGUEL OSES



Peso: 1-1%,15-46%